



ASSOCASEARI

ASSOCIAZIONE COMMERCIO PRODOTTI LATTIERO - CASEARI

Servizio informativo N° 38/2022 del 28 Ottobre 2022 - RISERVATO AGLI ASSOCIATI -

NORME E NOTIZIE

ETICHETTATURA ALIMENTARE - Etichetta nutrizionale europea, la decisione slitta al secondo trimestre 2023: www.alimentando.info	PAG. 02
MERCATO AGROALIMENTARE - Bozza di report della Commissione agricoltura del Parlamento UE sulla riforma del sistema delle indicazioni geografiche	PAG. 02
IMPORT/EXPORT ITALIA - Sace, energia e conflitto russo-ucraino gravano sulle imprese esportatrici italiane: www.alimentando.info	PAG. 03
SCAMBI UE/INDONESIA - 12° round di negoziati per l'Accordo di Libero Scambio	PAG. 03
INDIA - Posticipata l'applicazione del nuovo certificato sanitario al 1° gennaio 2023	PAG. 04
FORMAGGI D.O.P. E I.G.P. - Nuovi testi normativi	PAG. 04
FORMAGGI D.O.P. - "GRANA PADANO" - A Golosaria: www.granapadano.it	PAG. 04
FORMAGGI D.O.P. - "ASIAGO" - Avviso bando di attività all'estero: www.asiagocheese.it	PAG. 05
FIERE ED EVENTI - Webinar "La disciplina dei contratti commerciali con l'estero" – 10 novembre 2022	PAG. 05
MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO - Le news di Formaggi&Consumi dal 22 al 28 ottobre 2022	PAG. 06
PREZZI – Rilevazioni delle Camere di Commercio dal 24 al 28 ottobre 2022	PAG. 08

Partita IVA / Codice Fiscale 07043480966 – Sito web: www.assocaseari.it

SEDI OPERATIVE:

00153 ROMA - P.zza G.G. Belli, 2 - tel. +39 06.58301087 - fax +39 06.5817299 e-mail: assocaseari@confcommercio.it

26100 CREMONA – Via Manzoni, 2 – tel. +39 0372.464280 – e-mail: info@assocaseari.it

SEDE LEGALE: 20121 MILANO – C.so Venezia 47/49

NOTIZIE DELLA SETTIMANA

1. IL MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO

ETICHETTA NUTRIZIONALE EUROPEA, LA DECISIONE SLITTA AL SECONDO TRIMESTRE 2023

(27/10/22) La proposta di regolamento europeo sull'etichetta nutrizionale comune slitta al secondo trimestre del 2023. La proposta sull'etichetta fronte pacco avrebbe dovuto essere pronta entro la fine di quest'anno. Com'è noto, il sistema dato per favorito era il Nutriscore, che però negli ultimi mesi è stato oggetto di dubbi da parte della comunità scientifica, tanto da portare a un cambiamento dell'algoritmo, e anche da parte del mondo produttivo, soprattutto italiano.



"Il Nutriscore è uno dei sistemi di etichettatura nutrizionale fronte-pacco e ce ne sono diversi, ma questo non vuol dire che il nostro sistema sarà basato sull'etichetta a semaforo", ha dichiarato Roser Domenech Amado, direttrice a interim 'one health' della direzione generale salute e consumatori della Commissione europea, intervenendo alla tavola rotonda sull'etichettatura nutrizionale per gli alimenti organizzata dalla rappresentanza permanente dell'Italia presso l'Ue all'Europarlamento.

[Da www.alimentando.info]

BOZZA DI REPORT DELLA COMMISSIONE AGRICOLTURA DEL PARLAMENTO UE SULLA RIFORMA DEL SISTEMA DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE

(26/10/22) Il 18 ottobre è stata pubblicata la [bozza di report della Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale](#) (COMAGRI) del Parlamento europeo sulla proposta di modifica della gestione delle indicazioni geografiche (relatore De Castro).

Sebbene l'obiettivo principale della proposta della Commissione, pubblicata a fine marzo, sia quello di integrare la sostenibilità nella produzione delle IG attraverso l'introduzione di atti delegati, la relazione e gli emendamenti adottano un approccio diverso.



La bozza di relazione mira a concedere maggiori poteri ai "gruppi di produttori" per determinare i propri obiettivi e criteri di sostenibilità (i cosiddetti "impegni di sostenibilità"). I "gruppi di produttori" che gestiscono una IG hanno lo scopo di assumersi maggiori responsabilità per la promozione e il mantenimento delle loro IG nel tempo. Gli "impegni di sostenibilità" dei gruppi di produttori possono riguardare obiettivi ambientali, sociali, economici o di salute e benessere degli animali. Ogni gruppo di produttori dovrebbe presentare una relazione sulla sostenibilità entro gennaio 2026. Sono stabiliti criteri più rigorosi per l'esame delle domande di registrazione e delle domande di modifica dei disciplinari.

La relazione sarà presentata formalmente al COMAGRI l'8 novembre e sarà votata alla plenaria del Parlamento Europeo all'inizio del 2023. Seguiranno i triloghi, con l'obiettivo di approvare il testo definitivo entro la fine del prossimo anno.

2. IL MONDO DELL'IMPORT-EXPORT

SACE: ENERGIA E CONFLITTO RUSSO-UCRAINO GRAVANO SULLE IMPRESE ESPORTATRICI ITALIANE

(24/10/22) Crisi energetica e conflitto russo-ucraino gravano sulle spalle delle imprese italiane esportatrici. A delineare il quadro, l'indagine condotta dal Centro Studi Tagliacarne per Sace su un campione di 3mila imprese manifatturiere con un numero di addetti inferiore alle 500 unità. A generare le maggiori difficoltà per il 90% delle aziende è l'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia.



Per sostenere la propria competitività, il 21% si è attivato per utilizzare le risorse del Pnrr (contro l'11% di quelle che si limitano al mercato interno italiano). Stando all'analisi, inoltre, il 19% delle imprese esportatrici sta subendo un pesante impatto derivante dal conflitto rispetto al 14% evidenziato dalle imprese non esportatrici. Tra i comparti che soffrono maggiormente, food, arredamento e moda.

"L'approvvigionamento energetico preoccupa un'impresa alimentare su cinque", si legge nel report. Sul fronte dimensionale, sono le grandi imprese (tra 250 e i 499 addetti), quelle più in difficoltà per l'aumento dei prezzi energetici (89% contro 84% delle piccole), anche a causa dei livelli più elevati di consumi. "Ma le imprese esportatrici sono le più attrezzate a rispondere a questi tipi di shock", continua lo studio. "Il 62% degli intervistati, infatti, ha fatto sapere di disporre di strumenti per far fronte a possibili scenari di crisi (contro il 54% nel caso delle non esportatrici), mentre il 56% ha quantificato le possibili perdite in caso di interruzione della catena di fornitura prevedendo strategie di contrasto".

[Da www.alimentando.info]

12° ROUND DI NEGOZIATI PER L'ACCORDO DI LIBERO SCAMBIO TRA UE E INDONESIA

(26/10/22) Quasi un anno dopo l'ultimo round di colloqui, questa settimana si è svolto il 12° ciclo di negoziati tra la UE e l'Indonesia per un accordo commerciale.

Sebbene entrambe le parti mirino apparentemente a concludere i negoziati entro la metà del 2024, rimangono argomenti controversi da discutere, in particolare le preoccupazioni ambientali legate soprattutto alla sostenibilità della produzione e dell'esportazione dell'olio di palma indonesiano.



L'Indonesia è un mercato importante per i prodotti lattiero-caseari UE, infatti nel 2021 ne ha importati per circa 395 milioni di euro, +11% rispetto al 2020 in termini di valore.

INDIA: POSTICIPATA L'APPLICAZIONE DEL NUOVO CERTIFICATO SANITARIO AL 1° GENNAIO 2023

(26/10/22) Le Autorità indiane per la sicurezza alimentare (FSSAI) hanno annunciato il rinvio di due mesi per l'applicazione del nuovo certificato per le importazioni. Il certificato, quindi, sarà richiesto dal 1° gennaio 2023 anziché dal 1° novembre 2022.

La Commissione europea ha condiviso alcune preoccupazioni con le FSSAI in merito al contenuto del certificato, in particolare sugli standard nazionali indiani differenti da quelli riconosciuti a livello internazionale, ad es. il Codex Alimentarius.



Durante i prossimi due mesi si cercheranno soluzioni affinché i veterinari europei possano firmare il nuovo certificato, consentendo così il proseguimento del commercio nel 2023.

3. IL MONDO DEI FORMAGGI E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI

NUOVI TESTI NORMATIVI

(28/10/22) Nell'ultima settimana sono stati pubblicati i seguenti testi normativi:

Formaggi D.O.P. – “Χαλλούμι” (Halloumi)/“Hellim” (CIP) – Approvazione modifica ordinaria disciplinare – Reg. (UE) n. 1151/2012: [Atto Commissione 2022/C 407/06 su G.U.C.E. C 407 del 24/10/22](#)



Formaggi D.O.P. – “Formai de Mut” – Domanda di approvazione modifica non minore disciplinare – Reg. (UE) n. 1151/2012: [Atto Commissione 2022/C 410/10 su G.U.C.E. C 410 del 26/10/22](#)

GRANA PADANO A GOLOSARIA

(25/10/22) Il Consorzio Tutela Grana Padano rinnova la partnership con l'edizione 2022 di GOLOSARIA MILANO che tornerà dal 5 all'7 novembre al MiCo Centre del capoluogo lombardo.

Il tema scelto quest'anno per la 17ma edizione è “Il Gusto della Distinzione”. Un tema che si coniuga perfettamente con il rinnovato impegno promozionale del Consorzio Grana Padano la cui campagna on air ricorda proprio i valori che contraddistinguono il gusto del formaggio DOP più consumato al mondo. Un primato confermato da una produzione, nel corso del 2022, di 5 milioni e 300 mila forme.



“Ribadendo il concetto della “distinzione”, GOLOSARIA 2022 sarà anche un'ulteriore occasione per mostrare ad una platea attenta il restyling del logo Grana Padano che andrà a contraddistinguere le prossime confezioni e che era immutato dal 1954. “È un logo più moderno, adeguato agli stili di comunicazione, con il lettering appositamente progettato” – ha sottolineato il presidente del Consorzio Grana Padano Zaghini - “con il quale viene sottolineata l'unicità del nostro formaggio.”

Il programma del Consorzio alla manifestazione meneghina, a cui aderiscono 300 produttori selezionati di altissima qualità, oltre 100 cantine, cucine di strada e un ricchissimo programma di eventi, tra talk,

premiazioni, show cooking e wine tasting, prevede la partecipazione esclusiva food alle Masterclass del vino e l'esclusiva di prodotto caseario in abbinamento alle Masterclass Spirits e al Banco Mixology gestito dai Bartender nell'Area MIXO. Saranno inoltre realizzati due show cooking tematizzati sulle differenti stagionature del formaggio. Domenica 6 novembre, alle ore 14.30, il Premio Consorzio Tutela Grana Padano Dop verrà conferito alle migliori Boutiques del Formaggio italiane. Mentre lunedì 7 è in programma la premiazione dei Ristoranti di tutta Italia.

"Il Grana Padano è un prodotto internazionale, consumato in tutto il mondo, ma è fortemente legato ai luoghi dove nasce, alla maestria dei casari e alle tradizioni italiane, che sono la passione per la cucina, l'allegria della convivialità e la ricerca del benessere. Condividiamo questi valori con le manifestazioni che celebrano le eccellenze enogastronomiche e che valorizzano il gusto italiano". Con queste parole il presidente Renato Zaghini ha commentato la presenza storica a Golosaria del Consorzio Tutela Grana Padano.

[Da www.granapadano.it]

ASIAGO DOP: AVVISO BANDO DI ATTIVITÀ ALL'ESTERO

(22/10/22) Il Consorzio Tutela Formaggio Asiago, capofila e in partnership con il Consorzio Tutela Speck Alto Adige e il Consorzio Vini DOC delle Venezie segnala, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea GU/S 2022/S 204-580310, l'apertura di un bando di gara mediante Procedura Competitiva Aperta per un "Organismo di esecuzione" incaricato della realizzazione delle attività di informazione e promozione di un programma triennale che verrà presentato alla Commissione Europea in conformità al Regolamento UE n.1144/2014-Call 2023.



L'attività, se finanziata, si svolgerà in USA, Canada e Regno Unito. Per accedere al bando:

- andare al link <https://asiagocheese.it/magazine/>
- scorrere in fondo alla pagina, fino ad arrivare alla sezione "Bando di gara"
- scaricare: bando, capitolato tecnico e Allegato A

[Da www.asiagocheese.it]

4. FIERE ED EVENTI

WEBINAR "LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI COMMERCIALI CON L'ESTERO" – 10 NOVEMBRE 2022

(28/10/22) Il 10 novembre dalle 10:00 alle 12:30 p.v. AICE – Associazione Italiana Commercio Estero - organizza il webinar "La disciplina dei contratti commerciali con l'estero".

L'obiettivo dell'incontro è quello di fornire indicazioni pratiche sulla redazione delle principali clausole da introdurre nella disciplina dei rapporti commerciali con l'estero (ordini, conferme d'ordine, condizioni generali, vendita, agenzia e distribuzione).



Particolare attenzione sarà inoltre data alle questioni riguardanti la legge applicabile e ai modi di risoluzione delle controversie.

Il webinar è gratuito, per registrarsi cliccare [qui](#).



Le news di “FORMAGGI&CONSUMI”

Ismea: +25% in un anno i listini all'ingrosso di latte e formaggi

Roma, Lunedì 24 ottobre - Nei primi nove mesi del 2022 aumentano di oltre il 25% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno i prezzi all'ingrosso dei prodotti lattiero caseari, trascinati dai formaggi duri e molli (rispettivamente +8,6% e +15,6% su base tendenziale) e dal burro (+73,2%). Questi i dati del report di Ismea 'Tendenze'. L'inflazione fa aumentare anche la spesa delle famiglie per latte e derivati: oltre il +4% nel periodo gennaio-settembre 2022 rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, nonostante i carrelli siano più vuoti (con volumi ridotti del 3% su base annua). Rallenta la produzione degli allevatori (+0,1% le consegne di latte nel periodo gennaio-luglio 2022, dopo i forti aumenti del 2021 e del 2020), a motivo dei costi e della difficoltà a reperire mangimi. La carenza porta ad aumentare il prezzo del latte alla stalla (stima media Ue a settembre: 53 euro/100 kg), sulla scia del rialzo di burro e polveri magre. A livello mondiale, continua a calare la produzione di latte in tutti i principali paesi esportatori, anche a causa delle condizioni climatiche avverse.

Il Codacons presenta un esposto per il prezzo del latte

Roma, Mercoledì 26 ottobre Il prezzo di un litro di latte a scaffale è diventato simbolo dell'inflazione galoppante in Italia. Stando ai monitoraggi Codacons, infatti, a settembre un litro di latte Uht costava il 19% in più rispetto all'anno precedente: un rincaro più alto dell'inflazione media. Per questo motivo, il Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica. "Sul prezzo del latte è in corso una vera e propria speculazione", si legge in una nota ufficiale. "Sono soprattutto i consumatori a pagare il prezzo più alto di queste politiche speculative. [...] Per questo motivo abbiamo chiesto l'intervento delle autorità e l'individuazione dei responsabili dei comportamenti illeciti". Dal canto loro, "i trasformatori stanno facendo i conti con gli aumenti di tutti gli altri fattori di produzione: i costi energetici sono altissimi, il prezzo di cartoni, plastica e imballaggi è cresciuto di valori compresi tra il 70 e l'80%, i pallet del 58%", commenta Paolo Zanetti, presidente di Assolatte. "Ora stiamo semplicemente ottenendo gli aumenti che più che legittimamente abbiamo chiesto mesi fa. Ma gli aumenti complessivi che ci siamo caricati sulle spalle sono di gran lunga superiori a quelli certificati dal tasso di inflazione del settore".

In scena a Torino la presentazione finale del progetto Tech4Milk

Torino, Giovedì 27 ottobre - In scena oggi, 27 ottobre, presso il Circolo della Stampa di Torino, la presentazione finale del progetto regionale Tech4Milk. Iniziato tre anni fa, ha visto la collaborazione di industria e istituzioni, oltre al mondo accademico e della ricerca dell'Università degli Studi di Torino e Milano. Tra i capofila del progetto con la sua filiera e il suo laboratorio InLab è Inalpi. "Alla base del progetto il miglioramento della sostenibilità della filiera lattiero casearia dalla produzione primaria alla trasformazione. Oltre che l'implementazione dell'innovazione tecnologica al fine di promuovere l'economia circolare, il benessere animale e il welfare degli allevamenti. Con il fine ultimo di accrescere la competitività della filiera e i suoi prodotti, riducendo al contempo gli sprechi", spiega Matteo Torchio, responsabile marketing e pubbliche relazioni di Inalpi.

Corruzione nella filiera agroalimentare e zootecnica: arrestati due veterinari

Cremona, Lunedì 24 ottobre - I Nas di Cremona hanno arrestato due persone per corruzione nell'ambito della filiera agroalimentare e in quella zootecnica. Secondo quanto si apprende da una comunicazione ufficiale del Comando dei Carabinieri per la tutela della Salute, si tratterebbe di padre e figlio (Leonardo e Luca Provana), il primo direttore di un Distretto veterinario e il secondo veterinario libero professionista consulente di numerose aziende del settore agroalimentare sottoposte alla diretta vigilanza e controllo del padre. Nel corso dell'operazione Officium – avviata in seguito alla segnalazione di una veterinaria pubblico ufficiale minacciata dal titolare di un macello per aver contestato alcune non conformità – sono stati rilevati diversi casi di corruzione. Come riportato dai Carabinieri, il direttore del Distretto veterinario, informato dal figlio delle numerose e gravi non conformità rilevate nelle aziende private presso cui era consulente, avrebbe assicurato copertura totale ai vari privati omettendo di intervenire e di emettere i relativi provvedimenti. Nella fase esecutiva dell'operazione sono state eseguite anche 10 perquisizioni nei confronti di uffici pubblici, aziende del settore agroalimentare e di un allevamento. Il procedimento è ora pendente in fase di indagini e l'effettiva responsabilità dei provvedimenti cautelari dei destinatari sarà vagliata nel corso di un processo.

Internazionalizzazione e commercio estero: l'ipotesi di un comitato interministeriale guidato da Esteri e Mimi

Roma, Giovedì 27 ottobre - Nella ridefinizione delle competenze ministeriali del governo Meloni, sembra spuntare l'ipotesi di un nuovo Comitato interministeriale dedicato all'internazionalizzazione del sistema economico e al commercio estero. A lanciare l'indiscrezione è il Sole 24 Ore, secondo cui il nuovo organismo verrebbe co-presieduto dal ministero degli Esteri, oggi affidato al vicepremier forzista Antonio Tajani, e da quello delle Imprese e del Made in Italy (ex Mise, ministero dello Sviluppo economico), in mano ad Adolfo Urso di Fratelli d'Italia. Secondo il quotidiano di Confindustria, la competenza rimarrebbe per il momento in mano al ministero degli Affari esteri. Ma una norma da inserire nel probabile 'Decreto competenze ministeri' potrebbe trasformare l'attuale Cabina di regia dedicata all'internazionalizzazione (oggi partecipata da cinque ministeri, le regioni, Unioncamere e le associazioni imprenditoriali) in un nuovo Comitato interministeriale. La cui guida verrebbe spartita proprio tra Esteri e Imprese e Made in Italy. L'istituzione del nuovo organismo co-presieduto tra i due dicasteri, continua il Sole 24 Ore, avrebbe un'incidenza maggiore a livello operativo e normativo rispetto al passato. Allo stesso tempo, andrebbe a ritoccare la governance degli enti per l'internazionalizzazione. Tra cui: l'Ice; il Comitato agevolazioni di Simest e il Comitato portafoglio Sace.

*PREZZI
AGRICOLI*

A cura di: Emanuela Denti

MILANO - Rilevazione 24 Ottobre 2022

FRANCO CASEIFICIO O MAGAZZINO DI STAGIONATURA, MERCE NUDA, CONTENUTO DI GRASSI SECONDO LA PRESCRIZIONE DI LEGGE PAGAMENTO IN CONTANTI – IVA ESCLUSA –

N.B. Le forme, se del caso, o le confezioni dei prodotti d'origine e tipici devono recare impresso il marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

FORMAGGI		U.M.	17/10/2022	24/10/2022	VAR.
			Euro	Euro	
9	parmigiano reggiano (scelto 01): per frazione di partita: stagionatura di 30 mesi e oltre	Kg	13,20- 13,75	13,20- 13,75	
10	stagionatura da 24 mesi e oltre	Kg	12,45 – 13,00	12,45 – 13,00	
21	stagionatura di 18 mesi e oltre	Kg	11,80 – 12,05	11,80 – 12,05	
22	stagionatura minima di 12 mesi per lotto/lotti da produttore	Kg	10,45 – 10,75	10,45 – 10,75	
28	grana padano (scelto 01): per frazione di partita: riserva 20 mesi e oltre	Kg	10,00 – 10,15	10,05 – 10,20	+0,05/+0,05
29	stagionatura di 16 mesi e oltre	Kg	9,55 – 9,90	9,60 – 9,95	+0,05/+0,05
40	stagionatura di 9 mesi da produttore	Kg	8,95 – 9,10	9,00 – 9,15	+0,05/+0,05
41	stagionatura 60-90 gg. fuori sale	Kg	7,65 – 7,70	7,70 – 7,75	+0,05/+0,05
50	provolone valpadana: fino a 3 mesi di stagionatura	Kg	7,35 – 7,50	7,55 – 7,70	+0,20/0,20
60	oltre 3 mesi di stagionatura	Kg	7,60 – 7,85	7,80 – 8,05	+0,20/0,20
65	pecorino romano: stagionatura di 5 mesi e oltre da produttore	Kg	12,75 – 13,05	12,85 – 13,15	+0,10/0,10
70	asiago: d'allevato con stagionatura minima 90 gg.	Kg	8,40 – 8,70	8,60 – 8,90	+0,20/0,20
80	pressato fresco	Kg	7,30 – 7,60	7,50 – 7,80	+0,20/0,20
90	gorgonzola: maturo dolce	Kg	7,05 – 7,35	7,15 – 7,45	+0,10/0,10
100	maturo piccante	Kg	8,05 – 8,35	8,15 – 8,45	+0,10/0,10
110	Italico: prodotto fresco	Kg	5,65 – 5,75	5,75 – 5,85	+0,10/0,10
120	prodotto maturo	Kg	6,45 – 6,75	6,55 – 6,85	+0,10/0,10
140	taleggio: prodotto fresco fuori sale	Kg	6,15 – 6,35	6,25 – 6,45	+0,10/0,10
150	prodotto maturo	Kg	6,90 – 7,30	7,00 – 7,40	+0,10/0,10
160	quartiolo lombardo	Kg	6,40 – 6,60	6,50 – 6,70	+0,10/0,10
170	crecenza matura	Kg	5,50 – 5,75	5,60 – 5,85	+0,10/0,10
180	mozzarella di latte vaccino confezione (125 gr. Circa)	Kg	5,85 – 5,95	5,95 – 6,05	+0,10/0,10
190	mascarpone	Kg	5,45 – 5,70	5,45 – 5,70	
191	siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 Kg	14,00 – 15,50	14,00 – 15,50	
192	siero di latte per uso zootecnico	1000 Kg	7,50 – 8,50	7,50 – 8,50	

FRANCO PARTENZA, PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA - Rilevazione settimanale sulla piazza di Milano

BURRO E CREMA DI LATTE		U.M.	17/10/2022	24/10/2022	VAR.
			Euro	Euro	
11	burro pastorizzato (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	5,20	5,08	-0,12
20	burro prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (secondo Regolamento CE n. 1234/07)	Kg	6,85	6,73	-0,12
30	burro di centrifuga	Kg	7,00	6,88	-0,12
32	zangolato di creme fresche per la burrificazione (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	5,00	4,88	-0,12
40	crema di latte (40% di sostanza grassa)	Kg	3,56	3,46	-0,10
41	crema da latte italiano (40% di sostanza grassa)	Kg	3,60	3,52	-0,08

LATTE SPOT E PRODOTTI CASEARI		U.M.	17/10/2022	24/10/2022	
			Euro	Euro	
	latte spot				
10	latte nazionale crudo	1000 Kg	675 - 685	670 - 685	-5/Inv.
	latte estero pastorizzato 3,6% di grasso peso volume f.co arrivo pagamento 60 gg. IVA escl.				
11	latte bovino biologico	1000 Kg	680 - 700	680 - 700	
21	francese	1000 Kg	635 - 645	635 - 645	
22	tedesco	1000 Kg	650 - 670	650 - 670	
25	latte estero scremato 0,03	1000 Kg	370 – 380	360 – 370	-10/-10

BORSA MERCI DI MODENA - Rilevazioni di Lunedì 24 Ottobre 2022 -

Denominazione e qualità delle merci	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.	Fase di scambio, condizione di vendita ed altre note
<u>Zangolato di creme fresche per burrificazione della provincia di Modena, destinato ad <i>ulteriore</i> lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%</u>	Kg.		4,60	-0,05	Prezzo alla produzione, franco caseificio. Prezzo unico. Note: Dal 06/02/12 adeguamento tecnico del prezzo; vedi n. (8) fondo listino
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 250 forme circa: produzione minimo 36 mesi e oltre	Kg.	14,00	14,70	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa: produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg.	13,05	13,95	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg.	12,40	13,05	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg.	11,65	12,30	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg.	11,10	11,35	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre da caseificio produttore	Kg.	10,65	10,85	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo

BORSA MERCI DI NOVARA - Rilevazioni di Lunedì 24 Ottobre 2022 -

Franco caseificio, merce nuda, contenuto dei grassi secondo la prescrizione di legge, I.V.A. esclusa al kg.

PRODOTTO				Var.
		Min.	Max.	
Zangolato di creme fresche per la burrificazione (prezzo medio)	€/kg	4,95		-0,05
Burro pastorizzato (prezzo medio)	€/kg	5,15		-0,05
Gorgonzola piccante maturo	€/kg	8,35	8,65	=
Gorgonzola dolce maturo	€/kg	7,35	7,65	=
Siero di gorgonzola freddo franco caseificio	€/1000 kg	21,00		=

BORSA MERCI DI VERONA - Rilevazioni di Lunedì 24 Ottobre 2022 -

PRODOTTI CASEARI	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.
<u>Siero di latte (residuo secco totale 5 - 6% - prezzo franco partenza - I.V.A. escl.)</u>				
Per uso zootecnico	Ton.	11,50	12,50	
Per uso industriale	Ton.	16,00	17,00	
FORMAGGI per merce nuda, franco caseificio o magazzino di stagionatura, con un contenuto di grassi secondo le prescrizioni di legge, a pronta consegna e pagamento.				
Grana Padano - "Formaggio fuori sale" atto a divenire Grana Padano	Kg.	7,75	7,90	

Grana Padano DOP - Stagionato 10/12 mesi	Kg.	9,10	9,20	+0,05/+0,05
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 15 mesi	Kg.	9,20	9,50	+0,05/+0,05
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 20 mesi	Kg.	9,85	10,00	+0,05/+0,05
Provolone Valpadana DOP – Merce fresca	Kg.	6,95	7,05	+0,10/+0,10
Provolone Valpadana DOP – Stagionatura oltre 3 mesi	Kg.	7,15	7,25	+0,10/+0,10
Monte Veronese DOP – A latte intero	Kg.	7,40	7,60	+0,20/+0,20
Monte Veronese DOP – D'allevato fresco	Kg.	8,30	8,40	+0,50/+0,50
Monte Veronese DOP – Mezzano	Kg.	8,90	9,00	+0,50/+0,50
Monte Veronese DOP - Vecchio	Kg.	9,90	10,00	+0,20/+0,20
LATTE SPOT - in cisterna - franco arrivo				
Latte Spot Nazionale crudo	Ton.	675	685	-5/-5
Latte Estero di provenienza Germania - Austria	Ton.	655	665	-5/-5
Latte Magro Pastorizzato tipo 0,03 M.G	Ton.	360	370	-5/-5
Panna di centrifuga 40% M.G. (nazionale)	Ton.	3460	3540	-60/-60
Panna di centrifuga 40% M.G. (U.E.)	Ton.	3440	3520	-60/-60

BORSA MERCI DI REGGIO EMILIA - Rilevazioni di Martedì 25 Ottobre 2022 -

I prezzi si intendono al netto di qualsiasi imposta per merce franco Reggio Emilia salvo speciali indicazioni.

Denominazione e qualità merci	U.M.	Min.	Max.	Var. Min.	Var. Max.
ATRI LATTICINI - Prezzo alla produzione. Si informa che dal 1° febbraio 2012 le borse Merci delle Camere di Commercio di Modena, Reggio Emilia e Parma hanno proceduto ad un adeguamento tecnico della quotazione dello zangolato mediante un recupero di € 0,35/Kg dell'ammontare del premio riconosciuto al produttore					
Zangolato di creme fresche per la burrificazione della provincia di Reggio Emilia, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min. 82%, residuo secco magro max. 2%, acidità max. 1%	Kg	4,48	4,48	-0,12	-0,12
SIERO					
Siero (franco caseificio)	100 kg	0,15	0,40	=	=
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità: scelto + 12% fra 0-1 per lotti di partita					
<u>Produzione minimo 30 mesi e oltre</u>	Kg	13,15	13,80	=	=
<u>Produzione minimo 24 mesi e oltre</u>	Kg	12,20	12,75	=	=
<u>Produzione minimo 18 mesi e oltre</u>	Kg	11,60	11,85	=	=
<u>Produzione minimo 15 mesi e oltre</u>	Kg	10,90	11,00	=	=
<u>Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)</u>	Kg	10,70	10,80	=	=

BORSA MERCI DI CREMONA - Rilevazioni di Mercoledì 26 Ottobre 2022 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Pastorizzato	5,85		-0,10
Grana Padano (scelto 01)*	Stag. di 9 mesi	9,05	9,20	+0,05/+0,05
	Stag. tra 12-15 mesi	9,25	9,50	+0,05/+0,05
	Stag. oltre 15 mesi	9,55	10,00	+0,05/+0,05
Provolone Valpadana	Dolce	7,45	7,55	+0,10/+0,10
	Piccante	7,65	7,85	+0,10/+0,10

Provolone	Stag. fino a 3 mesi	7,00	7,20	+0,10/+0,10
	Stag. oltre 5 mesi	7,25	7,55	+0,10/+0,10

* da stagionare franco luogo di stagionatura – pagamento secondo uso corrente

** con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto – termini di pagamento secondo uso corrente

BORSA MERCI DI MANTOVA - Rilevazioni di Giovedì 27 ottobre 2022

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Zangolato di creme fresche	4,750		-0,100
	Mantovano pastorizzato	4,950		-0,100
	Burro mantovano fresco CEE	6,550		-0,100
Siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 kg	12,000	13,500	=
Siero di latte per uso zootecnico	1000 kg	7,000	7,500	=
Grana Padano (1)	Stagionatura 10 mesi	9,000	9,200	=/+0,050
	Stagionatura 14 mesi	9,450	9,700	=/+0,050
	Stagionatura 20 mesi	9,950	10,150	=/+0,050
	<u>Stagionatura tra i 60 e i 90 giorni fuori sale (con bollo provvisorio di origine del Grana Padano)</u>	7,750	8,000	=/+0,050
Parmigiano Reggiano (2)	Stagionatura 12 mesi	10,550	10,800	=
	Stagionatura fino a 18 mesi	11,450	11,850	=
	Stagionatura fino a 24 mesi	12,300	12,600	=
	Stagionatura fino a 30 mesi	12,800	13,250	=

BORSA MERCI DI PARMA - Rilevazioni di Venerdì 28 ottobre 2022 -

DENOMINAZIONE E QUALITA'	Variazio ne	Min.	Max.
		€/kg	
ZANGOLATO DI CREME FRESCHE PER BURRIFICAZIONE della provincia di Parma, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4° C, materia grassa minima 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%.	-0,120	4,480	
SIERO DI LATTE <u>Prezzi del 21/10/2022</u> prezzi rilevati il terzo venerdì di ogni mese (€/100 kg)			
<u>Residuo della lavorazione del formaggio grana, per uso zootecnico, franco caseificio</u>	=	1,900	2,100
<u>Raffreddato, per uso industriale, franco caseificio</u>	=	6,000	9,000
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 36 mesi e oltre	=	13,950	14,600
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 30 mesi e oltre	=	13,100	13,900
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita- Produzione minimo 24 mesi e oltre	=	12,350	13,050
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 18 mesi e oltre	=	11,650	12,300
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 15 mesi e oltre	=	10,900	11,400
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (caseificio produttore)	=	10,650	10,800